

## DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

### I Antifona

En exòdho Israìl ex Eghiptu,  
iku Iakòv, ek laù varvàru.

Quando Israele uscì  
dall'Egitto, la casa di  
Giacobbe da un popolo  
barbaro.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

### II Antifona

Igàpisa, òti isakùsete Kyrios  
tis fonis tis deiseòs mu.

Amo il Signore perché Egli  
ascolta la voce della mia  
supplica.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
Iordhani ipò Ioànnu  
vaptisthìs, psallondàs si:  
Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio, che da  
Giovanni sei stato  
battezzato nel Giordano, noi  
che a te cantiamo: Allilua.

### III Antifona

Exomologhìsthe to Kyriò,  
òti agathòs, òti is ton eòna to  
èleos aftù.

Celebrate il Signore, perché  
è buono; perché in eterno è  
la sua misericordia.

En Iordhàni vaptizomènu su  
Kyrie, i tis Triàdhos  
efaneròthi proskìnisis; tu gar  
Ghennìtoros i fonì prose-  
martìri si, agapitòn se Iiòn  
onomàzusa; ke to Pnèvma  
en idhi peristeràs evehèu tu  
lògu to asfalès. O epifanis,  
Christè o Theòs, ke ton  
kòsmon fotìsas, dhòxa si.

Al tuo battesimo nel Gior-  
dano, Signore, si è mani-  
festata l'adorazione dovuta  
della Trinità: la voce del  
Padre ti rendeva testimo-  
nianza chiamandoti Figlio  
diletto e lo Spirito, sotto for-  
ma di colomba, confermava  
la sicura verità. Cristo Dio,  
che ti sei manifestato ed hai  
illuminato il mondo, gloria a  
te!

## Isodhikòn

Evloghimènos o erchème-  
nos en onòmati Kyriù;  
Theòs Kyrios, ke epèfanen  
imin.

Sò

son imàs, Iiè Theù, o en  
Iordhani ipò Ioànnu vapti-  
sthis, psallondàs si: Alli-  
lùia.

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore; il  
Signore è Dio ed è apparso a  
noi.

Salva, o Figlio di Dio, che da  
Giovanni sei stato bat-  
tezzato nel Giordano, noi  
che a te cantiamo: Alliluià.

## Tropari

Katèlisas to stavrò su ton  
thànaton, inèoxas lo listi ton  
pàradhison, ton mirofòron  
ton thrinon metèvales ke tis  
sis apostòlis kirittin  
epètexas, òti anèstis, Christè  
o Theòs, parèchon to kòsmo  
to mèga èleos.

O Theòs ton Patèron imòn o  
piòn aì meth'imòn katà tin  
sin epìikian, mi apostisis to  
èleos su af'imòn, allà tes  
aftòn ikesies, en irìni  
kivèrnison tin zoìn imòn.

En Iordhàni vaptizomènu su  
Kyrie, i tis Triàdhos  
efaneròthi proskìnisis; tu gar  
Ghennìtoros i fonì prose-  
martiri si, agapitòn se Iiòn  
onomàzusa; ke to Pnèvma

Con la tua croce hai distrutto  
la morte, hai aperto al  
ladrone il paradiso, hai  
mutato in gioia il lamento  
delle miròfore, e ai tuoi  
apostoli ha ordinato di  
annunciare che sei risorto, o  
Cristo Dio, per elargire al  
mondo la grande  
misericordia.

O Dio dei padri nostri, che  
sempre agisci con noi  
secondo la tua clemenza,  
non distogliere da noi la tua  
misericordia, ma, per le loro  
preghiere, dirigi la nostra  
vita nella pace.

Al tuo battesimo nel Gior-  
dano, Signore, si è mani-  
festata l'adorazione dovuta  
della Trinità: la voce del  
Padre ti rendeva testimo-  
nianza chiamandoti Figlio  
diletto e lo Spirito, sotto for-

en idhi peristeràs evevèu tu  
lògu to asfalès. O epifanis,  
Christè o Theòs, ke ton  
kòsmon fotìsas, dhòxa si.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìmni  
su i ton pragmatòn alìthia;  
dhìa tùto ektìso ti tapinòsi ta  
ipsilà, ti ptochia ta plùsia;  
Pàter Ierarcha Nikòlae,  
prèsvève Christò to Theò,  
sothìne tas psichàs imòn.

Epefànìs sìmeron ti iku-  
mèni, ke to fos su, Kyrie,  
esimiòthi ef'imàs en epignò-  
si immùndas se: Ilthes,  
efànìs, to fos to apròsìton.

Osi is Christòn evaptì-sthite,  
Christòn enedhìsa-sthe.  
Allilùia.

ma di colomba, confermava  
la sicura verità. Cristo Dio,  
che ti sei manifestato ed hai  
illuminato il mondo, gloria a  
te!

Regola di fede, immagine di  
mitezza, maestro di conti-  
nenza: così ti ha mostrato al  
tuo gregge la verità dei fatti.  
Per questo, con l'umiltà, hai  
acquisito ciò che è elevato;  
con la povertà, la ricchezza,  
o padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

Ti sei manifestato oggi a  
tutto il mondo, e la tua luce,  
Signore, è stata impressa su  
di noi, che riconoscendoti a  
te inneggiamo: Sei venuto,  
sei apparso, o luce inac-  
cessibile.

### **Trisaghion**

Quanti siete stati battezzati  
in Cristo, vi siete rivestiti di  
Cristo. Alliluaia.

## **EPISTOLA**

*Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come  
abbiamo sperato in te.*

*Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode.*

**Lettura dell'epistola di Paolo agli Efesini (4, 7 – 13)**

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

*Canterò in eterno la tua misericordia, o Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà di generazione in generazione.*

*Poiché hai detto: la mia grazia durerà per sempre; la tua verità è fondata nei cieli.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (4, 12 – 17)**

In quel tempo, quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

## Megalinario

Megàlinon psichì mu, ton en Iordhàni elthònda vaptisthìne. O ton ipèrnun tu tòku su thavmàton! Nìmfì pànaghne, Mìter evloghimè ni; Dhi'is tichòndes pandelùs sotirias, epàxion krotumen os Everghèti dhòron fèrondes ìnnon efcharistias.

Esalta, o anima mia colui che venne a battezzarsi nel Giordano. Oh! Gli incredibili prodigi del tuo Figlio, Sposa purissima e Madre benedetta. Noi lodiamo te qual nostra benefattrice, per cui abbiamo ottenuto l'intera nostra salvezza, offrendoti in dono l'inno della riconoscenza

## Kinonikon

Epefàni i chàris tu Theù, i sotirios pàsìn anthròpis. Allilùia.

La grazia salvatrice di Dio si è mostrata a tutti gli uomini. Allilùia.

Al posto di «Idhomen to fos...» « Abbiamo visto... » e di «Ii to ònoma...» « Sia benedetto... » si canta: “**En Iordhàni...**”